



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano nazionale per la sicurezza stradale. Terzo programma annuale di attuazione.

Rep Atti n. 127 / es del 6 dicembre 2007

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 6 dicembre 2007

VISTO l'art. 9, comma 2, del D. Lgs. n. 281 del 28 agosto 1997;

VISTO la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";

VISTO l'articolo 32 della citata legge n.144/1999 che prevede che il Ministro dei trasporti elabori un Piano nazionale di sicurezza stradale, aggiornato con cadenza triennale, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali e in relazione agli obiettivi e agli indirizzi della Commissione europea;

CONSIDERATO che lo stesso art. 32 prevede che il Piano deve essere attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministero dei Trasporti, approvati dal CIPE;

VISTO il comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede lo stanziamento di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano;

VISTA la nota del 13 novembre 2007 (Prot. n. 5871) con la quale è pervenuto dal Ministro dei trasporti il documento in esame;

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 28 novembre 2007, nel corso della quale l'ANCI ha espresso, in linea generale, parere favorevole, le Regioni hanno consegnato un documento, esaminato e discusso nella stessa riunione, che contiene alcune osservazioni e alcuni rilievi critici in merito soprattutto alle modalità di assegnazione delle risorse e l'UPI ha espresso parere favorevole con la richiesta che le risorse assegnate siano considerate come spese correnti;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti della odierna Seduta, nel corso della quale l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM hanno espresso parere favorevole al documento in esame e le Regioni hanno espresso parere favorevole, con alcune osservazioni contenute in un documento consegnato nel corso della Seduta, relativo alle modalità di partecipazione delle Regioni, al meccanismo di riparto delle risorse tra gli enti territoriali, all'autonomia di gestione del programma (All.1);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano nazionale per la sicurezza stradale. Terzo programma annuale di attuazione.

Il Segretario
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente
On.le Prof. Linda Lanzillotta



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Acc. 1)

Consegnato in
esec. 6-12-07

3 4/5

**OSSERVAZIONI DELLE REGIONI SUL PIANO NAZIONALE PER LA
SICUREZZA STRADALE
TERZO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE**

Punto 7) Elenco B o.d.g. Conferenza Unificata

Sul Programma in argomento, le Regioni e le Province autonome, nell'auspicare una sua rapida esecuzione anche in virtù della particolare rilevanza dell'interesse pubblico curato, formulano parere favorevole con le osservazioni che seguono in merito a:

- a) modalità di partecipazione delle Regioni;
- b) meccanismo di riparto delle risorse agli enti territoriali;
- c) autonomia di gestione del Programma.

Riguardo al punto a) si auspica che, per l'assegnazione delle risorse destinate agli interventi per la sicurezza stradale per le annualità 2008 e 2009, la partecipazione delle Regioni sia attivata in tempi tali da consentire al tavolo tecnico di fornire compiutamente il proprio contributo, anche allo scopo di definire tempestivamente la questione dell'utilizzabilità dei fondi resi disponibili dai programmi di attuazione del PNSS anche per spese correnti e non solo per spese di investimento.

Si auspica inoltre che la partecipazione delle Regioni prosegua in uno stabile rapporto di collaborazione istituzionale, per il tramite delle strutture della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

In merito al punto b), si osserva che le risorse assegnate a ciascuna Regione e Provincia autonoma (complessivamente 53 milioni di euro) sono date dalla somma di:

- aliquota fissa di 1,1 mil. di € a tutti i 21 enti territoriali, per un ammontare complessivo di 23 mil di euro;
- aliquota variabile, calcolata in base al costo sociale dell'incidentalità stradale in ciascun ente territoriale, che complessivamente ammonta a 30 mil.

La modalità scelta per assegnare le risorse disponibili comporta variazioni, rispetto al II programma di attuazione del PNSS, della quota percentuale

assegnata a ciascun ente che oscillano tra una diminuzione di oltre 3 punti percentuali a incrementi di circa 2 punti percentuali.

Inoltre questa modalità di assegnazione delle risorse determina che a realtà territoriali significativamente differenti per numero di abitanti ed estesa chilometrica delle strade vengono assegnate quote simili di contributi.

Peraltro nel bando tipo vengono individuate, sulla base del costo sociale dell'incidentalità stradale, le "fasce di rischio" di appartenenza dei Comuni e delle Province per le quali sono allocabili i finanziamenti del III programma; sono inoltre indicati i massimali di finanziamento per ciascuna "fascia". In alcune realtà territoriali questi vincoli potrebbero inficiare la possibilità di spesa dell'intero contributo assegnato.

Pertanto, al fine di riequilibrare questa ripartizione, per le successive annualità si propone di introdurre criteri che, oltre a tenere nella dovuta considerazione il cd. "costo sociale", tengano anche maggiore conto delle specificità dei territori, ad esempio in ordine alla popolazione ed alla estensione della rete stradale.

In merito al punto c) si sottolinea l'esigenza, fermi restano gli obiettivi del Programma, di riconoscere espressamente alle Regioni ed alle Province autonome – con autonomia e senza aggravamenti procedurali – la facoltà di introdurre "specifiche prescrizioni" nei rispettivi bandi al fine di meglio adattare le modalità di gestione in relazione alle esigenze dello specifico territorio e di assicurare continuità all'azione precedente.

Roma, 6 dicembre 2007